

Protocollo d'intesa

per la Contrattazione Integrativa di Istituto

Istituzione scolastica:

I.T.I.S. "Galileo Ferraris"

Comune di San Giovanni Valdarno - provincia di Arezzo

Protocollo d'intesa

tra il Dirigente scolastico, **Ing. Antonio Cancro**, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica dell'**I.T.I.S. "Galileo Ferraris"** di San Giovanni Valdarno prov. Arezzo

ed i componenti della **RSU: Francesco Caprara, Luca Salvini, Daniela Tosi**

L'anno 2005 addì 5 del mese di Dicembre presso l'istituzione scolastica citata

Le parti

visto

- l'art. 3, commi 1 e 2, del CCNL2003
- l'art. 6 del CCNL2003
- L'accordo sulle relazioni sindacali a livello di Istituto dell'11 maggio 2001
- Il CCIR n° 2/2003 del 3 febbraio 2003 in materia di "Relazioni Sindacali"

convengono su quanto di seguito articolato, **nel seguito denominato Contratto Integrativo di Istituto o CIIs**

Art. 1 Limiti e durata dell'accordo

- 1) Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo d'istituto ed a ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'istituto stesso, sempre che alimenti il fondo di istituto. Nel presente contratto sono salvaguardati comunque i requisiti minimi previsti dal CCIR N. 2/2003.
- 2) Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico **2005 – 2006**. La contrattazione di cui alle lettere da d) a i) dell'art. 6 del CCNL2003 si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

Art. 2 Criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori

- 1) Le risorse finanziarie riferite al fondo d'istituto e non specificamente finalizzate verranno utilizzate per:
 - a) retribuzione delle attività aggiuntive non d'insegnamento per il personale docente, ivi comprese le attività di formazione in servizio se richieste dall'Amministrazione e non obbligatorie, e delle attività aggiuntive per il personale ATA nonché delle attività di cui al successivo art. 3; per attività aggiuntive non d'insegnamento si intendono tutte quelle attività aggiuntive prestate dal personale docente per la realizzazione di progetti o lo svolgimento della attività didattica relative al curricolo ordinamentale, per la partecipazione al Collegio docenti ed alle relative commissioni Collegiali, per l'attività di programmazione e di verifica se inserite in un progetto organico ed approvato in sede di bilancio;

- b) retribuzione delle attività aggiuntive non d'insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse a progetti aggiuntivi rispetto al curricolo ordinamentale;
- 2) i progetti e le attività di cui alle lettere precedenti del comma 1 per la parte di risorse individuate alle lettere C, D, F, G della TABELLA ATTIVITÀ del comma 5) del presente articolo verranno realizzati secondo la ripartizione percentuale stabilita nella seguente tabella:

Lettera	Descrizione	Percentuale delle risorse
a)	Aggiuntive non di insegnamento docenti e aggiuntive ATA, connesse al curricolo ordinamentale, ivi comprese le commissioni deliberate dal Collegio e/o dal Consiglio di Istituto	90
b)	Aggiuntive non di insegnamento docenti e aggiuntive ATA, connesse a curricoli aggiuntivi rispetto all'ordinamentale	10

Nel caso in cui la percentuale indicata non possa essere assegnata per intero, per mancanza di progetti o attività connessi, può essere ridestinata, sentita la RSU ed il Collegio dei docenti, alle altre attività previste al comma 1).

- 3) Le risorse finanziarie riconducibili al Fondo di Istituto come riferito nel C.C.N.L. che perverranno nella disponibilità dell'istituto per finanziamenti ex L. 440/1997, per progetti finanziati da EE. LL. o privati, per progetti europei e per ogni altra motivazione o progetto incluso nel POF, che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa indicazione da parte del collegio dei docenti sui progetti e sulle attività per i quali utilizzarli, con le seguenti priorità:
- a) retribuzione delle attività aggiuntive **non d'insegnamento** per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
- b) retribuzione delle attività aggiuntive **di insegnamento** per il personale docente connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
- c) retribuzione delle attività d'insegnamento e delle attività di consulenza affidate a personale docente ed a esperti esterni all'istituto, fermo restando che l'affidamento delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza a personale esterno all'istituto avvenga solo dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'istituto le professionalità e le competenze richieste e se il Dirigente dà l'incarico in tale veste;
- d) nel caso in cui sia necessario ricorrere a personale docente ed a esperti esterni all'istituto sarà data precedenza nell'individuazione del suddetto personale a coloro che appartengono al personale della scuola pubblica (Statale e Paritaria).
- 4) Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
- a) in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta, da presentare al termine delle attività;
- b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma, o altra forma di rilevazione automatica della presenza, che saranno predisposti dall'istituto e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività;
- c) nel caso di progetti presentati da docenti o personale ATA e sottoposti sia al regime forfettario che analitico, per ciascun progetto verrà messo a disposizione un budget di almeno il 2% delle risorse di cui al comma 1) per progetti che interessano un periodo complessivo non superiore a mesi 5, in proporzione alla durata ed all'intensità del progetto. Nel caso in cui il progetto interessi due anni scolastici il budget non può essere inferiore al 4%. Ciascun dipendente può essere incaricato di norma

fino a tre progetti nello stesso anno scolastico. Il compenso corrisposto sarà correlato al periodo effettivo di svolgimento (nel caso forfettario) o al n° di ore effettivamente impiegate (nel caso analitico).

- d) Il Dirigente Scolastico stabilisce in modo autonomo con quale modalità (forfettaria o analitica) attribuire di volta in volta l'incarico; in ogni caso nella nomina il Dirigente Scolastico specificherà la modalità di retribuzione (forfettaria o analitica) ed il budget a disposizione per lo svolgimento delle attività, all'interno della percentuale di risorse assegnate alla relativa tipologia (punto 2) del presente articolo.
- e) ogni progetto presentato dovrà essere corredato della scheda di progetto;
- f) Il coordinatore del progetto, se necessario, sarà indicato dal Responsabile del progetto, sentito il Dirigente, fermo restando il parere definitivo del Collegio sull'aspetto didattico.
- 5) Le risorse per l'A. S. 2005/2006 da utilizzarsi ai sensi dell'art. 86 del CCNL 24/07/2003 sono state quantificate dall'amministrazione alla data odierna (in mancanza della specifica assegnazione da parte degli organi competenti) in base ai parametri fissati dall'art. 28 CCNI 99, dall'art. 14 CCNL 15/03/2001, dall'art. 82 CCNL 2002-2005, tenendo conto del personale in organico di diritto al 1° settembre 2005 (84 docenti e 30 ATA) e in servizio al 1/01/2005 (95 docenti e 32 ATA) in €. 101.620,25. Le risorse non utilizzate nell'A.S. precedente assommano ad €. 48.122,74. Le risorse complessivamente disponibili, comprese le economie degli anni precedenti, sono quantificate in €. 149.142,99.

Tale somma, destinata a retribuire le attività previste dall'art. 86 del CCNL 24/07/2003, è così ripartita e secondo le modalità di retribuzione sotto indicate:

TABELLA ATTIVITÀ previste dal CCNL 24/07/2003	MODALITÀ DI RETRIBUZIONE	IMPORTO (€)
A. Flessibilità organizzativa e didattica (comma 2, lett. a del CCNL 2003)	forfettaria	25.000,00
B. Attività aggiuntive di insegnamento (comma 2, lett. b del CCNL 2003)	Oraria IDEI	58.102,12
C. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (comma 2, lett. c del CCNL 2003)	forfettaria od oraria	15.537,25
D. Prestazioni aggiuntive del personale ATA (comma 2, lett. d del CCNL 2003)	forfettaria od oraria	6.700,48
E. Compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali (comma 2, lett. e del CCNL 2003) secondo quanto stabilito dal successivo art. 5 del CIIS	forfettaria	5.600,00
F. Indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo (comma 2, lett. f del CCNL 2003)	oraria	500,00
G. Compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF (comma 2, lett. j del CCNL 2003)	forfettaria od oraria	37.703,14
TOT		149.142,99

Nell'allegato A (Tabella A.2) al presente accordo è indicata la ripartizione delle risorse tra i vari tipi di attività dettagliate riconducibili alla tabella precedente, con l'indicazione della tipologia del personale, del n° di addetti, del totale di ore, dell'importo per ora e dell'importo totale. Nel caso di attività retribuite forfettariamente i campi *totale di ore* e *importo per ora* sono barrati.

La ripartizione indicata nella tabella precedente e nella tabella A.2 dell'allegato A può essere modificata in itinere previo accordo tra le parti che hanno sottoscritto il presente accordo.

Esistono inoltre le seguenti risorse vincolate:

TABELLA RISORSE VINCOLATE	IMPORTO (€)
A. Somma prevista le Funzioni Strumentali per il personale docente, da ripartirsi in ugual modo tra le 6 funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti.	9.296,22
B. Somma prevista per gli incarichi specifici del personale ATA, da ripartirsi nel modo indicato nella successiva TABELLA INCARICHI SPECIFICI tra gli incarichi specifici individuati nel piano di lavoro del personale ATA	10.948,95
C. Compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell'art. 55, comma 1, del CCNL 2003 (comma 2, lett. h del CCNL 2003) in proporzione al periodo di sostituzione	Da assegnare
D. Quota variabile dell'indennità di amministrazione di cui all'art. 55 del CCNL 2003 spettante al DSGA (comma 2, lett. i del CCNL 2003)	Da assegnare
E. Risorse per la formazione del personale docente	Da assegnare
F. Risorse per la formazione del personale ATA	Da assegnare
G. Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi docenti assenti (art. 28 comma 1 CCNL 2003)	Da assegnare
H. Attività complementare di educazione fisica (art. 85 CCNL 2003) da retribuirsi secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 85 CCNL 2003	Da assegnare
I. Risorse derivanti da finanziamenti previsti da vigenti disposizioni, provenienti da Unione Europea, Enti pubblici o privati (art. 83 comma 3 lett. a CCNL 2003)	

La misura dei compensi per gli incarichi specifici individuati nel piano di lavoro del personale ATA adottato dal Dirigente Scolastico in data 5/12/ 2005 è così ripartita:

TABELLA INCARICHI SPECIFICI	Retribuzione (€)
<i>C1 - Servizi Amministrativi</i>	
1. Coordinatore di area (amministrativa) e collaborazione con il DSGA	1.400,00
2. Coordinatore di progetto	1.400,00
3. Addetto alle tecnologie informatiche delle segreterie	1.250,00
<i>C2- Servizi Tecnici</i>	
A. Collaborazione con l'Ufficio Tecnico e con la Presidenza per gli acquisti dei Laboratori Elettronici ed Informatici.	1.020,00
B. Attività di coordinamento con gli aiutanti tecnici Manutenzione dei Laboratori di Informatica, Chimica e Laser Assistenza di sistemi di sicurezza d'Istituto (L. 626)	1.020,00
C. Attività di coordinamento con gli aiutanti tecnici Manutenzione dei Laboratori di Informatica, Chimica e Laser Assistenza di sistemi di sicurezza d'Istituto (L. 626)	1.020,00
<i>C3- Servizi Ausiliari</i>	
a) Coordinamento locali ala vecchia piano terra dell'Istituto e servizi agli allievi con handicap	928,95
b) Coordinamento di tutta l'ala nuova dell'Istituto e servizio assistenza agli allievi con handicap	1.050,00
c) Manutenzione generale e su indicazione del DSGA proposte di turnazione sentiti i colleghi	620,00
d) Organizzazione Laboratori, aule e servizi agli alunni con handicap del 1° piano	620,00
e) Organizzazione Laboratori, aule del 2° piano e servizi agli alunni con handicap	620,00

La destinazione delle risorse eventualmente non utilizzate nell'A.S. in corso verrà contrattata tra Dirigenza ed RSU in sede di contrattazione integrativa all'inizio dell'A.S. successivo.

Art. 3 Flessibilità organizzativa e didattica

1) Per le attività di flessibilità organizzativa e didattica di cui all'art. 85 comma 2 lett. a) del CCNL / 2003 vengono individuati i seguenti livelli di maggior impegno richiesti e le seguenti misure di compenso:

a) 1° livello: comprende tutti i docenti che praticano un orario con unità didattiche inferiori all'ora normale e che svolgono attività su discipline curriculari o su discipline extracurriculari, senza rientri pomeridiani, con un compenso quantificato tra € 155,00 e € 210,00.

b) 2° livello: comprende tutti i docenti che praticano un orario con unità didattiche inferiori all'ora normale e che svolgono attività su discipline curriculari o su discipline extracurriculari, con rientri pomeridiani, ivi compreso lo sportello pomeridiano o le gite d'istruzione ecc, con un compenso quantificato tra € 210,00 e € 310,00.

Art. 4 Utilizzazione disponibilità eventualmente residue

1) Nel caso in cui le attività previste di cui al precedente art. 3 non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo d'istituto, le disponibilità eventualmente residue andranno in avanzo di amministrazione con competenze del Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 3 anche oltre il limite massimo di compenso individuale indicato alle lettere a) e b) dell'art. 3.

Art. 5 Compensi al personale docente della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi (art. 86 comma 2 lett. e)

1) Il personale docente, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali è retribuito, per il corrente anno scolastico 2005 – 2006, nella misura complessiva di € 5.600,00 così ripartiti:

Prof. *Collaboratore 1*: € 2.600,00 lordi annui;

Prof. *Collaboratore 2*: € 3.000,00 lordi annui.

Art. 6 Informazione preventiva

1) L'informazione preventiva (vedi l'allegato C per il riepilogo delle materie) relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo d'istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita in base alla normativa vigente contestualmente al presente accordo (secondo i prospetti di cui agli **allegati A e B** al presente accordo) da consegnare entro gennaio 2006 nonché fornendo copia del conto consuntivo, mediante pubblicazione all'albo, relativo all'e. f. precedente, completo di relazione e prospetto delle economie, e copia del bilancio preventivo relativo all'e. f. in corso, aggiornato alle ultime variazioni apportate.

Art. 7 Variazioni della situazione

1) Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e, ove previsto, su di essi sarà effettuata contrattazione.

Art. 8 Informazione successiva e verifica

1) Si recepisce integralmente l'art. 6 del protocollo di intesa sulle relazioni sindacali dell'ITIS stipulato l'11/05/2001, comprensivo di norma transitoria. Tale norma transitoria è da ritenersi superata anche alla luce della sentenza del 12.05.2003 del giudice del Lavoro del Tribunale di Cassino e del TAR per l'Emilia Romagna – sezione II dell'11 ottobre 2001 (registro sentenze 820/2001) a partire dall'A.S. 2004/2005 con copia delle nomine nei primi mesi (settembre-ottobre). Il Dirigente comunicherà in data 1° settembre alle R.S.U. le somme residue del fondo di Istituto ed entro il giorno 5 settembre si svolgerà la contrattazione.

2) Dovrà risultare anche il totale dei compensi liquidati separatamente al personale docente e al personale ATA. Saranno inoltre affissi all'albo (vedi tab. art. 10) copia del conto consuntivo relativo all'e. f. precedente,

completo di relazione e prospetto delle economie, e copia del bilancio preventivo relativo all'e. f. in corso, aggiornato alle ultime variazioni apportate.

Art. 9 Modalità assegnazione

1) L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, funzioni aggiuntive e funzioni miste di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando le modalità ed i tempi di svolgimento nonché l'importo lordo dipendente spettante o il budget massimo a disposizione (nel caso di incarichi con compensi orari).

Art 10 TempORIZZAZIONE degli adempimenti della Dirigenza.

Nel seguito si riassumono le informazioni, seppur non esaustive, le modalità e i tempi entro i quali la Dirigenza comunica alla RSU le principali informazioni preventive e/o successive:

DATA	Descrizione
05 settembre	concorda il calendario di incontri per la modifica del CIIs
30 settembre	piano di attività adottato dal Dirigente Scolastico, relativo all'orario di lavoro del personale ATA
30 settembre	informazione scritta preventiva sulle risorse previste per il fondo di Istituto sulla base degli allegati A e B
31 gennaio	informazione preventiva sugli organici
Entro 5 gg. da approvazione	copia del bilancio preventivo e relative relazioni illustrative (vedi art. 8)
Entro 10 settembre	Quadro riepilogativo del totale orario di eventuali crediti/debiti orari del personale ATA, riferito al precedente A. S. (Allegato D su interpretazione estensiva art. 52 CCNL 2003)
Entro 5 gg. da approvazione	copia del bilancio consuntivo e relative relazioni illustrative (vedi art. 8)
entro 10 gg dal pagamento del fondo di istituto	informazione scritta successiva su fondo di Istituto

Per i termini eventualmente già scaduti, la dirigenza provvederà ad effettuare le comunicazioni entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Art 11 Personale ATA: recuperi, utilizzi pomeridiani.

Interpretazione estensiva art. 52 CCNL2003.

- 1) Con riferimento alla chiusura della Scuola nei giorni prefestivi ed in particolare riguardo al recupero delle ore non lavorate dal personale A.T.A.- regolamentate dell'art. 52 CCNL 2003 - si stabilisce che, non essendo possibile, a norma degli articoli di contratto, imporre nei suddetti giorni l'utilizzazione delle ferie ordinarie (32 giorni), in base all'art. 52 comma 1 lett. b), la riduzione del numero delle giornate lavorative per chiusure prefestive potrà essere attuata bilanciandola con i periodi programmati di intensificazione previsti dall'orario plurisettimanale.
- 2) In quanto autorizzate, compatibilmente con le risorse d'istituto, le prestazioni eccedenti l'orario di servizio programmato nel piano di lavoro annuale sono retribuite a scelta del dipendente nella misura prevista dalla Tab. A1 dell'allegato A del presente CIIs o con compensazione in un successivo giorno lavorativo, salvo quanto previsto dall'allegato D. (art. 50 comma 4) e se ricadente in orario notturno, con le maggiorazioni previste da norme contrattuali.
- 3) La R.S.U. dovrà essere preventivamente informata, per addivenire ad un preventivo accordo, per l'utilizzazione pomeridiana del personale ATA in attività o progetti realizzati con Istituzioni non scolastiche.
- 4) Viene concordata l'interpretazione estensiva dell'art. 52 del CCNL2003 con le integrazioni riportate nell'allegato D) che costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art 12 Criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

Personale A.T.A.

Collaboratori scolastici:

- Titoli di studio o professionali documentati
- Livello di conoscenza raggiunta per la mansione assegnata all'interno dell'Istituto e quindi anzianità qui maturate;
- Capacità di coordinare un piano di lavoro anche in base alle esperienze precedenti.

Assistenti tecnici:

- ✓ Titoli professionali o formative acquisiti sulle nuove tecnologie, le nuove disposizioni di legge, ivi compresa la Rete e la Legge 626/94;
- ✓ Capacità organizzative relative ai laboratori;
- ✓ Disponibilità a collaborare per i progetti pomeridiani;

Assistenti amministrativi:

- Titoli formativi e curricula personali nel campo delle nuove tecnologie;
- Professionalità maturata e disponibilità a collaborare con il D.S.G.A.

Personale Docente

- Titoli di studio, professionali o formativi documentati
- Professionalità maturata e disponibilità dimostrata a lavorare nel campo dell'innovazione tecnologica.

Art. 13 Recupero ore per viaggi di istruzione per i docenti

Il recupero viene effettuato in attività didattiche programmate secondo quanto stabilito dal CCNL 2003.

Per quanto riguarda i viaggi di Istruzione, viene riconosciuto un recupero fino a 9 ore al giorno per i viaggi di istruzione e fino a 6 ore al giorno per le visite di un solo giorno detratte le ore di servizio. Tale recupero è compensabile anche negli anni successivi.

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente accordo:

Allegato A: quadro di previsione, con indicazione della suddivisione delle risorse tra le attività dettagliate previste

Allegato B: quadro di previsione, con disponibilità e impegni per fondi connessi con POF e autonomia

Allegato C: Materie oggetto di informazione e di contrattazione integrativa

Allegato D: Interpretazione estensiva dell'art. 52 CCNL2003.

San Giovanni Valdarno, 5 Dicembre 2005.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente Scolastico *ing. Antonio Cancro*

La RSU:

Francesco Caprara

Luca Salvini

Daniela Tosi

I Rappresentanti Territoriali o delegati

ALLEGATO A**1. IMPEGNI A. S. 2005-2006**

La definizione forfetaria è effettuata per importo prestabilito, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del presente CII.

La definizione analitica è effettuata individuando il numero esatto di ore prestate.

Per la retribuzione delle ore si fa riferimento al CCNL2003 ovvero:

A.1 Importi delle retribuzioni orarie)

ATA:	Ore aggiuntive		
	Diurne	Notturne o festive	Notturne e festive
Area A /A super (Collaboratori scolastici e istruttori)	€. 11,36	€. 13,07	€. 15,34
Area B (Assistenti amministrativi ed equiparati)	€. 13,07	€. 14,77	€. 17,04
Area C (Coordinatori Amministrativo e tecnico)	€. 14,77	€. 16,47	€. 19,32
Area D (DSGA)	€. 16,47	€. 18,75	€. 22,16

Docenti: ore aggiuntive insegnamento = €. 28,41
ore aggiuntive non di insegnamento = €. 15,91

Per il personale esterno all'istituzione scolastica l'importo del compenso viene stabilito di volta in volta mediante contratto di prestazione d'opera o di convenzione.

A.2 attività dettagliate previste per l'A.S. 2005-2006 (art. 2 c. 5 del presente accordo)

Tipologia personale	N. Attività	n° addetti	totale ore	importo per ora (€)	Importo Totale (€)
				(barrare se forfetario)	
Docenti	1. Attività/progetti connessi a curricoli aggiuntivi rispetto all' ordinamentale				
ATA	2. Attività/progetti connessi a curricoli aggiuntivi rispetto all' ordinamentale				
Docenti	3. Attività/progetti connessi al curricolo ordinamentale				
ATA	4. Attività/progetti connessi al curricolo ordinamentale				
Docenti	5. Collaborazione con dirigente scolastico (docenti eletti da Collegio)				
Docenti	6. commissione ..				
Docenti	7. commissione ..				
Docenti	8. Commissione autonomia				
Docenti	9. commissione scrutini elettronici				
Docenti	10. Commissione viaggi di istruzione				
Docenti	11. coordinamento consiglio di classe				
Docenti	12. Coordinamento IDEI				
Coll.scol	13. Disponibilità turnazioni non continuative				
Ass.amm.	14. Disponibilità turnazioni non continuative				
Docenti	15. Flessibilità organizzativa e didattica livello 1 (art. 3 CII)				
Docenti	16. Flessibilità organizzativa e didattica livello 2 (art. 3 CII)				
Coll.scol	17. Intensificazione attività a seguito particolari esigenze				

Ass.amm.	18. Intensificazione attività a seguito particolari esigenze				
Docenti	19. Partecipazione Collegio, programmazione, incontri con famiglie, .. , oltre le 40 ore				
Docenti	20. Partecipazione riunioni esterne (ASL, EE.LL, ..)				
Docenti	21. Progettazione IDEI				
Docenti	22. Progetto ...				
ATA	23. Progetto ...				
Docenti	24. Svolgimento IDEI				
Docenti	25. ...				
Coll.scol	26. ...				
ATA	27. ...				
Ass.amm.	28. ...				
Totale A.2					

ALLEGATO B

(ai sensi dei seguenti articoli: art. 6 del CCNL 2003)

B.1 DISPONIBILITÀ A. S. 2005-2006

Descrizione	Finanziamento
a) Finanziamento ex Legge 440/1997 per realizzazione POF ed autonomia	
b) Progetti didattici finanziati da EE. LL. o privati	
c) Progetti Europei	
d) ...	
<i>Totale B.1 disponibilità 2005-2006</i>	

IMPEGNI A. S. 2005-2006**B.2 attività dettagliate previste riferite alle disponibilità indicate nella tabella B.1**

Tipologia personale	Attività	n° addetti	totale ore	importo per ora (€)	Importo Totale (€)
Docente int.	Attività/progetti connessi al curriculum ordinamentale				
Docente int.	Attività/progetti connessi a curricoli aggiuntivi rispetto all'ordinamentale				
Docente int.	Docenza connessa a curricoli aggiuntivi rispetto all'ordinamentale				
Docente int.	...				
Docente est.	Docenza				
Esperto est.	Ore prestazione				
Coll.scol.	Collaborazione progetti didattici				
Coll.scol.	...				
Ass.amm.	Attività connesse con realizzazione progetti				
Ass.amm.	...				
	Oneri riflessi a carico dell'istituzione scolastica				
	...				
Totale B.2					

ALLEGATO C

INFORMAZIONE E CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA A LIVELLO DI ISTITUTO

MATERIE	informazione preventiva	integrativacontrattazione	informazione successiva	riferimenti normativa
a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;	X			1
b) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.	X			1
c) utilizzazione dei servizi sociali;	X			1
d) modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa;		X		1
e) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi; ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.		X		1
f) modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali, nonché i contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;		X		1
g) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;		X		1
h) i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA;		X		1
i) modalità e criteri relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;		X		1 2
j) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto; prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, comprensivi dei nominativi, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi;			X	1 3
k) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;			X	1
l) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;			X	1
m) la misura dei compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali;		X		4
n) la misura dei compensi al personale docente ed educativo per le attività di flessibilità organizzativa e didattica		X		5
o) Modalità e misura della retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale ATA		X		6
p) Modalità e misura della retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale ATA		X		7

¹ Art. 6 comma 2 del CCNL del 2003² Art. 49 comma 2 del CCNL del 2003³ Art. 6 comma 6 del protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali a livello di istituto dell'11/05/2001⁴ Art. 30bis del CCNL del 2003⁵ Art. 85 comma 2 lett. a) del CCNL del 2003⁶ Art. 49 comma 4 del CCNL del 2003⁷ Art. 47 comma 2 del CCNL del 2003

ALLEGATO D

CCNL - Art. 52 – MODALITA' DI PRESTAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO. Interpretazione estensiva.

Al comma 1 lett. a) alla fine del 1° paragrafo è aggiunto: "*nonché per necessità personali come ad esempio gli orari dei mezzi pubblici*".

Al comma 1 lett. a) alla fine del 3° paragrafo è aggiunto: "*Al fine di mettere i dipendenti con ulteriori particolari esigenze nelle migliori condizioni di vita possibile, su richiesta del dipendente e per limitati periodi l'orario flessibile può essere concesso spostando tutto l'orario al pomeriggio, ma comunque non oltre le ore 22.00*".

Al comma 1 lett. b) alla fine del 1° paragrafo è aggiunto: "*La programmazione plurisettimanale viene solitamente effettuata, in alternativa o insieme alla turnazione e alla flessibilità, in periodi di particolare impegno quali quelli in cui si svolgono Consigli di Classe, IDEI, scrutini, ricevimento dei genitori, attività extracurricolari, iniziative di formazione, dando priorità ai dipendenti disponibili e tra i disponibili seguendo un principio di distribuzione equa degli impegni*".

Al comma 1 lett. b) dopo il punto b. è aggiunto il punto c.:

- c) *In regime di programmazione plurisettimanale quando venga richiesta una prestazione di orario straordinario, limitatamente ai periodi di intensificazione dell'attività scolastica identificati di anno in anno nel "Piano delle attività" e per l'espletamento dell'attività degli OO.CC., previo consenso espresso anche verbalmente dal personale interessato, il limite delle ore di lavoro giornaliero può eccedere il massimo consentito pur senza superare il limite riportato al punto b. comma 1 lett. a) dell'art. 52 CCNL2003 e non può superare nell'arco dell'anno scolastico il totale delle ore da recuperare per chiusura prefestiva della scuola.*

Al comma 1 lett. b) all'ultimo paragrafo prima del punto c) turnazioni è aggiunto: "*come ad esempio le chiusure prefestive in periodi di sospensione delle lezioni*".

Alla fine dell'ultimo paragrafo dell'art. 52 è aggiunto: "*Alla RSU verrà fornito un quadro riepilogativo del totale orario di eventuali crediti/debiti orari per l'anno scolastico di riferimento*".